Djibril Chimère Diaw

Software Developer, Cybersecurity Analyst.

Dottrina Temporale dell’Allocazione Dinamica del Capitale

Una formalizzazione derivata da un caso reale osservato e validato dai fatti

Djibril Chimère DIAW

Copyright

Dottrina Temporale dell’Allocazione Dinamica del Capitale : Una formalizzazione derivata da un caso reale osservato e validato dai fatti

Copyright © 2026 Djibril Chimère DIAW

All rights reserved

About The Author

Djibril Chimère Diaw

Software Developer, Cybersecurity Analyst.

Dedication

To

my mother Marème Fall

my father Amadou Chimère Diaw

my wife Isabelle Diaw

my children

Fatou-Chimère Diaw, Ahmadou-Chimère Diaw,

Marième-Chimère Diaw, Aïssata-Chimère Diaw .

my grandparents

Fatou Methiour Ndiaye & Waly Sega Fall

Fatou Faye & Souleymane Chimère Diaw

Teachers

To those who shall come into the world a century after me, beginning in the year two thousand and seventy-two.

A tutte le madri,
a coloro che hanno reso possibile il nostro venire al mondo attraverso il dono di sé,
a coloro che, ancora oggi, portano, mettono al mondo, nutrono, proteggono ed educano la vita,
a coloro che, domani, continueranno ad aprire il cammino dell'esistenza umana.

A tutte le donne che, nel silenzio o nella luce, hanno rischiato il proprio corpo, la propria forza e talvolta la propria vita affinché l'umanità possa perdurare.
Al loro coraggio discreto, alla loro resilienza quotidiana e al loro amore fondativo.

Che quest'opera sia un atto di riconoscimento,
un omaggio trasmesso di generazione in generazione,
e una parola di gratitudine rivolta a coloro senza le quali nulla sarebbe stato, nulla è e nulla sarà.

CONTENTS

Copyright....2
About The Author....3
Dedication....5
ITALIAN....8
Dottrina Temporale dell’Allocazione Dinamica del Capitale....8
Prefazione Editoriale....8
Introduzione Generale....9
I. Quadro Concettuale: Il Tempo come Fattore di Valore....10
II. Presentazione del Caso Reale Osservato....11
III. Formalizzazione della Dottrina....12
IV. Validazione Empirica....13
Conclusione Trasversale....14

ITALIAN

Dottrina Temporale dell’Allocazione Dinamica del Capitale

Una formalizzazione derivata da un caso reale osservato e validato dai fatti

Prefazione Editoriale

I mercati finanziari contemporanei sono troppo spesso analizzati attraverso categorie statiche: valore contro crescita, breve termine contro lungo termine, speculazione contro investimento. Queste opposizioni, ereditate da un quadro teorico parzialmente obsoleto, faticano a rendere conto della realtà di un ambiente dominato dalla volatilità, dalla correlazione sistemica e dall’accelerazione dei flussi informativi.

Il presente testo propone una rottura metodologica consapevole. Non si tratta né di un manifesto ideologico né di una semplice cronaca di mercato, ma della formalizzazione progressiva di una dottrina di allocazione basata sul tempo. Questa dottrina non nasce da un ragionamento astratto a priori: emerge da un caso reale, osservato in condizioni di mercato, confrontato con i dati e successivamente validato empiricamente.

L’ambizione editoriale è duplice:
– offrire un quadro concettuale rigoroso a un’intuizione spesso diffusa tra i professionisti,
– trasformare tale intuizione in uno strumento trasferibile, riproducibile e criticabile.

Introduzione Generale

In ogni decisione di investimento, tre variabili sono tradizionalmente mobilitate: rendimento atteso, rischio assunto e orizzonte temporale. Tuttavia, una quarta variabile, più discreta ma decisiva, resta in gran parte sottoteorizzata: il tempo necessario per concretizzare il rendimento.

Il caso studiato qui mette in evidenza una realtà semplice ma profonda: due asset possono offrire un rendimento finale identico (ad esempio, un raddoppio del prezzo) pur differendo radicalmente nel tempo necessario per raggiungere tale obiettivo. In un contesto in cui il capitale può essere riallocato, questo tempo possiede un valore economico proprio.

L’ipotesi centrale è la seguente:
Per un rendimento finale equivalente, l’asset che libera il capitale più rapidamente è razionalmente superiore, poiché massimizza il valore opzionale del capitale.

Questa ipotesi, a lungo implicita in alcune pratiche di trading, è qui elevata a principio strutturante di una dottrina di allocazione dinamica.

I. Quadro Concettuale: Il Tempo come Fattore di Valore

Nella teoria finanziaria classica, il tempo interviene principalmente sotto forma di sconto (valore attuale netto) o costo opportunità. Tuttavia, tali approcci presuppongono che il capitale rimanga immobilizzato fino alla scadenza. Essi diventano insufficienti quando il capitale è mobile, ossia suscettibile di essere riallocato dopo la realizzazione di un guadagno intermedio.

Introduciamo qui la nozione di **velocità di creazione di valore**, definita come il rapporto tra il rendimento ottenuto e il tempo necessario per ottenerlo. Con rendimento finale costante, questa velocità è strettamente inversa al tempo. Diventa quindi un criterio di selezione autonomo.

II. Presentazione del Caso Reale Osservato

Il caso analizzato si svolge in un contesto di forte correzione del mercato delle criptovalute, seguito da un marcato rimbalzo tecnico. Diverse categorie di asset sono osservate simultaneamente:

- l’asset sottostante (Bitcoin),
- un asset strutturale correlato (una società di tesoreria fortemente esposta al Bitcoin),
- asset periferici ad alta volatilità (società minerarie).

Tutti questi asset condividono una correlazione direzionale, ma mostrano diverse elasticità rispetto ai movimenti del sottostante. Durante il rimbalzo, alcuni asset periferici registrano, in poche sessioni, variazioni equivalenti o superiori a quelle che gli asset strutturali impiegano diversi mesi a realizzare.

Questo differenziale temporale costituisce il fatto empirico centrale.

III. Formalizzazione della Dottrina

Dall’osservazione, la dottrina può essere strutturata in tre livelli:

1. **Principio di Dominanza Temporale**
   Un asset A domina un asset B a breve termine se, per un rendimento finale comparabile, il tempo necessario ad A per realizzare il proprio rendimento è inferiore a quello di B.

2. **Principio di Rotazione Razionale**
   La superiorità temporale di un asset è transitoria. Una volta consumata la fase di alta convessità, il capitale deve essere trasferito a asset più stabili, meglio adattati alla fase successiva del ciclo.

3. **Principio di Gerarchizzazione Ciclica**
   Gli asset non sono buoni o cattivi in sé; sono più o meno adatti a una determinata fase di mercato. La dottrina non gerarchizza gli asset, ma i momenti.

IV. Validazione Empirica

I fatti osservati confermano successivamente:

- la maggiore velocità di creazione di valore degli asset periferici durante il rimbalzo,
- la successiva stabilizzazione degli asset strutturali,
- la pertinenza di una strategia che utilizza i primi come acceleratori di capitale e i secondi come serbatoi di valore.

La concordanza tra anticipazione, osservazione e realizzazione costituisce la validazione empirica della dottrina.

Conclusione Trasversale

La dottrina presentata non pretende di abolire il rischio né di prevedere i mercati. Propone un cambio di prospettiva: spostare il centro di gravità della decisione di investimento dal mero rendimento al **tempo del rendimento**.

Derivata da un caso reale e testata dai fatti, questo approccio offre un quadro unificatore per interpretare i comportamenti del mercato durante fasi di stress, rimbalzo e stabilizzazione. Permette di superare l’opposizione sterile tra trading e investimento collocandoli in una continuità temporale.

In definitiva, questa dottrina ricorda una verità spesso trascurata:
In finanza, il capitale non vale solo per ciò che guadagna, ma per la velocità con cui torna libero di guadagnare nuovamente.

È in questa libertà temporale, e non nella ricerca esclusiva del rendimento massimo, che risiede la razionalità profonda dell’allocazione dinamica del capitale.